

PERIODO DI FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI
A.S. 2022/2023
- PRIMA RIUNIONE PLENARIA -

Scuola Polo per la formazione dell'ambito 6

IC MATTEO RICCI

Direttore del corso : DS Prof. Francesco ROSSI

Intervento del DS Prof. Francesco Rossi

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 297/94 artt. 437-440
- CCNL 2006/2009 art.27 e CCNL 2016/2018 aa. 26 e 27
- Legge 107/2015 art. 1 commi 115-120
- D.M. 850 27/10/2015
- C.M. 36167 05/11/2015
- Nota D.G.Per. n.28515 del 04/10/2016
- Nota D.G.Per. n. 33989 del 02/08/2017
- Nota D.G.Per. n. 35085 del 02/08/2018
- Nota D.G.Per n. 39972 del 15/11/2022

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DM 850/15 agli articoli 2 – 3 prevede che il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:

- le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- gli obblighi di servizio e professionali;
- le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor.
- Deve fornire, inoltre, tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- Il D.S. deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti.

IL RUOLO DEL TUTOR

- possedere adeguate competenze culturali e comprovate esperienze didattiche;
- mostrare attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, di counseling, di supervisione professionale e di mentor come previsto dal DM 249/2010.

Il tutor deve essere:

- un docente della stessa disciplina o affine del neoimpresso in ruolo;
- possibilmente in servizio nella stessa sede del docente in anno di prova.
- Il dirigente scolastico riconosce al tutor tutte le attività svolte e le attesta come attività di formazione (art.1 comma 124 Legge 107/2015); sostituisce il tutor in caso di esito negativo o di ripetizione dell'anno di prova.
- Il D.S., il docente, il tutor sulla base degli esiti del bilancio delle competenze iniziale e tenuto conto dei bisogni della scuola stipulano un **Patto per lo sviluppo professionale del neoimpresso in ruolo.**

IL PATTO PER LO SVILUPPO

Il DM 226/2022, all'art.5, comma 3, testualmente recita: “Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole”. E al comma 4 dello stesso articolo: “Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare”.

IL DOCENTE NEOIMMESSO IN RUOLO

Il DM 850/15 all'art.1 prevede che il periodo di formazione e di prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente osservate:

- nell'azione didattica;
- nelle attività ad essa preordinate;
- nelle attività ad essa strumentali;
- nelle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica;
- nel percorso formativo iniziale.

LE MOTIVAZIONI DELLA FORMAZIONE IN ENTRATA

- **Art. 26 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia**

1. I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica appartengono al relativo organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

... ED IL NUOVO ART. 27

- **Art. 27 Profilo professionale docente**

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze **disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo- relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.**

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

- È presieduto dal DS
- È composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio d'istituto, nella forma ristretta, quando esprime il proprio parere per la conferma in ruolo dei neo assunti.
- A questi componenti si aggiungono i docenti tutor di ogni docente neoassunto
- La riunione si svolge fra la fine delle attività didattiche ed il 31/08/2022

PERCORSO DI FORMAZIONE

Il percorso di formazione per i neoassunti è articolato in 4 fasi:

- **Incontri propedeutici e di restituzione finale** (6 ore)
- **Laboratori formativi** dedicati (12 ore / 4 da 3 ore) o **VISITING**
- **«Peer to peer»** (minimo 12 ore)
- **Formazione online** (14 ore + 6 ore elaborazione bilancio competenze iniziale e finale)

Tali attività sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE – 6 ORE

- Un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all'accoglienza dei neoassunti, alla presentazione del percorso formativo, del portfolio, ecc.. – 3 ore
- Le attività formative saranno concluse da un incontro finale per la valutazione dell'attività realizzata. Tale incontro potrà assumere forme differenziate sulla base delle diverse esigenze organizzative (prevalentemente eventi culturali)- 3 ore

LABORATORI FORMATIVI DEDICATI

- Le scuole polo di ogni territorio organizzano 4 laboratori formativi dedicati, prevalentemente con attività e metodologie laboratoriali della durata di 3 ore ciascuno (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione);
- Un laboratorio formativo è dedicato alle problematiche generali connesse con l'integrazione scolastica dei disabili e con i bisogni educativi speciali.
- Dall'a.s. 2017/2018 un laboratorio formativo dei 4 previsti è stato dedicato a **Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale** (Nota 33989 del 02/08/2017)

ARGOMENTI DEI LABORATORI FORMATIVI

Per i laboratori sono individuate le seguenti aree trasversali:

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali; • innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; • valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

Inoltre, si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione), che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:

o Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola, consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

o Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

VISITE A SCUOLE INNOVATIVE

In maniera sperimentale, è inserita, nel percorso formativo, la possibilità di visite in scuole innovative per singoli o gruppi di docenti che operano, soprattutto, nelle scuole a rischio o a forte processo immigratorio e con alto tasso di dispersione. Sono previste **massimo** due giornate full immersion di massimo sei ore ciascuna da considerare nel monte ore complessivo dei laboratori.

IL PEER TO PEER

Il docente neoassunto insieme ad un tutor si esercita ad analizzare con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio di idee, materiali ed esperienze tra colleghi.

Questa attività è svolta con osservazioni all'interno della classe del neoassunto e del tutor (conduzione delle attività e delle lezioni, motivazione degli allievi, costruzione di un clima positivo, modalità di verifica degli apprendimenti) per un totale di 12 ore, con:

- l'osservazione del neoassunto docente nella classe del tutor – 4 ORE
- la programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor) – 3 ORE
- la presenza del tutor nella classe del neoassunto – 4 ORE
- la valutazione dell'esperienza – 1 ORA

COSA OSSERVARE

- Spiegazione;
- Correzione di un compito scritto;
- Conversazione/Discussione;
- Attività cooperativa;
- Unità didattica sull'inclusione (educazione alla convivenza civile).
- Affinché la verifica dell'esperienza sia efficace, oggettiva e rigorosa è bene che sia il docente tutor sia il docente in anno di formazione utilizzino **un'apposita griglia di osservazione**, necessaria anche alla redazione della relazione relativa all'esperienza.

FORMAZIONE ON LINE

14 ore + 6 ore bilanci competenze

- In questa fase il docente organizza un proprio spazio on-line in cui raccogliere sia le proprie esperienze e le competenze maturate anche a seguito della formazione che la documentazione utile alla propria attività di servizio correlata ai bisogni della scuola.
- La piattaforma INDIRE è attiva con alcune novità: semplificazione dei questionari, collegamenti tra i laboratori formativi e il portfolio del docente, materiali e videolezioni prodotti da esperti dedicati allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.
- Tutto il lavoro svolto confluirà in un **portfolio professionale** risultante dalle attività on line di **Indire**.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie **la verifica delle competenze didattiche pratiche del docente in prova**, traduzione delle **conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche** secondo quanto riportato nel **Piano di sviluppo professionale**, per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, “nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”

FOCUS SUL COLLOQUIO

Si suggerisce di attenzionare particolarmente, in questa fase, **tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto**, invitando il docente stesso a “raccontare” e a “raccontarsi” al Comitato; dall’altro lato, vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i **descrittori dell’Allegato A** come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale. Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell’istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.